

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E DELLA TOSCANA M. ALEANDRI**

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 87..... del 01/03/2021

OGGETTO: Approvazione ACCORDO DI COLLABORAZIONE SPECIFICO

Proposta di deliberazione n. 4/USD del 23/02/2021

Direttore Sanitario

L'Estensore Sig. Emiliano Boccatonda



Il Responsabile del procedimento Dott. Goffredo Grifoni

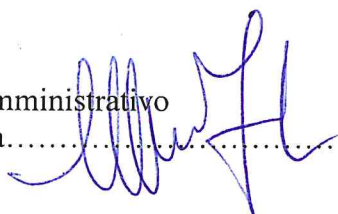


Il Dirigente Dott. Andrea Leto



Visto di regolarità contabile.....n. di prenot.

Parere del Direttore Amministrativo
Dott. Manuel Festuccia.....



☒ Favorevole ☐ Non favorevole

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ugo Della Marta



Il Direttore Sanitario
Dott. Andrea Leto

OGGETTO: Approvazione ACCORDO DI COLLABORAZIONE SPECIFICO

PREMESSO CHE

- con Deliberazione del Direttore Generale n. 199 del 12 giugno 2020 è stato approvato un accordo di collaborazione stipulato tra l'Istituto, il Dipartimento di Medicina Molecolare della Università La Sapienza di Roma e la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio della durata di cinque anni;
- tale accordo promuove l'accrescimento delle conoscenze tecnico-scientifiche in sanità pubblica, sanità pubblica veterinaria e tutela della biodiversità e l'effettuazione di ricerche nel settore delle malattie zoonotiche per l'attivazione di sinergie organizzative finalizzate alla gestione in comune di attività istituzionali e per la condivisione di risorse umane e strumentali mediante lo sviluppo di interventi e attività congiunte;

DATO ATTO CHE

- l'Istituto, in virtù del citato accordo, intende stipulare altresì un accordo di collaborazione specifico con la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio per l'accrescimento delle conoscenze tecnico-scientifiche in sanità pubblica, in sanità pubblica veterinaria e in tutela della biodiversità ed in particolare per l'attuazione della sorveglianza sanitaria su esemplari di fauna selvatica proveniente da aree tutelate del Lazio e destinate alla conservazione museale, sulla sorveglianza attiva e passiva dell'HPAI, WND e USUV nonché delle zoonosi veicolate da specie aliene di rilevanza unionale e nazionale, con particolare attenzione per la famiglia *Psittacidae*;
- risulta necessario, per il più organico e migliore sviluppo delle attività di sorveglianza delle malattie infettive animali e zoonosiche negli animali selvatici e di conseguenti possibili linee di ricerca, svolgere le seguenti attività:
 - ✓ garantire la disponibilità di un numero adeguato di campioni, rappresentativi per numerosità quali/quantitativa dei contesti di studio;
 - ✓ gestire una più esaustiva rappresentatività delle malattie infettive e dei gruppi tassonomici animali oggetto di accordo di collaborazione specifica, che assicuri indubbi vantaggi in termini conoscitivi e gestionali per la sorveglianza in sanità pubblica in un contesto regionale, nazionale, sovranazionale (UE) e internazionale;
 - ✓ valorizzare in maniera complementare e mutualistica le professionalità di cui le amministrazioni dispongono;
- nel periodo di vigenza di tale accordo, le Parti si impegneranno ad una collaborazione tecnico-scientifica nel settore della fauna selvatica proveniente dalle aree naturali tutelate della Regione Lazio, compresi i siti della rete Natura 2000, e concernente i seguenti temi:
 - ✓ sorveglianza sanitaria e approfondimento attraverso ricerca delle principali malattie infettive (batteriche, micotiche, parassitarie, virali, etc.) degli animali e delle malattie infettive zoonosiche di maggior impatto, o comunque emergenti;
 - ✓ sorveglianza attiva e passiva sugli uccelli, per il rilevamento precoce di HPAI, WND e USUV;

- ✓ sorveglianza sanitaria finalizzata al rilevamento delle zoonosi veicolate da specie aliene di rilevanza unionale e nazionale;
- ✓ conservazione museale delle specie di interesse;
- il referente per l'accordo di collaborazione specifico dell'Istituto sarà il Dott. Goffredo Grifoni, responsabile della UOSD Accettazione e Servizi Interdisciplinari;
- l'accordo avrà la durata di cinque anni, con possibilità di rinnovo per ulteriori cinque anni,

PROPONE

1. di approvare l'accordo di collaborazione specifico con la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio per le attività richiamate in premessa, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'accordo avrà la durata di cinque anni, con possibilità di rinnovo per ulteriori cinque anni e che referente per l'Istituto sarà il Dott. Goffredo Grifoni, responsabile della UOSD Accettazione e Servizi Interdisciplinari;
3. di dare atto altresì che l'accordo non comporterà l'erogazione di oneri aggiuntivi da parte dell'Istituto.

Il Direttore Sanitario
Dott. Andrea Leto



IL DIRETTORE GENERALE

Oggetto: Approvazione ACCORDO DI COLLABORAZIONE SPECIFICO

VISTA la proposta di deliberazione avanzata dal Direttore Sanitario n. 4/USD del 23/02/2021 avente ad oggetto: "Approvazione ACCORDO DI COLLABORAZIONE SPECIFICO";

SENTITO il Direttore Amministrativo che ha espresso parere favorevole alla adozione del presente provvedimento;

RITENUTO di doverla approvare così come proposta,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 4/USD del 23/02/2021 avente ad oggetto: "Approvazione ACCORDO DI COLLABORAZIONE SPECIFICO" sottoscritta dal Dirigente competente, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando al preambolo ed alle motivazioni in essa contenute e conseguentemente:

1. di approvare l'accordo di collaborazione specifico con la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio per le attività richiamate in premessa, che allegato alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'accordo avrà la durata di cinque anni, con possibilità di rinnovo per ulteriori cinque anni e che referente per l'Istituto sarà il Dott. Goffredo Grifoni, responsabile della UOSD Accettazione e Servizi Interdisciplinari;
3. di dare atto altresì che l'accordo non comporterà l'erogazione di oneri aggiuntivi da parte dell'Istituto.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Ugo Della Marta



ACCORDO DI COLLABORAZIONE SPECIFICO

Relativo *all'accrescimento delle conoscenze tecnico-scientifiche in sanità pubblica, sanità pubblica veterinaria e tutela della biodiversità e all'effettuazione di ricerche nel settore delle malattie zoonotiche* (stipulato tra il Dipartimento di Medicina Molecolare - Sapienza Università di Roma, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri" e Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio) per l'attivazione di sinergie organizzative finalizzate alla gestione in comune di attività istituzionali e per la condivisione di risorse umane e strumentali mediante lo sviluppo di interventi e attività congiunte

TRA

l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri"

E

la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio

Le Parti convengono e stipulano quanto segue:

premesse che

le Parti, in data 6 novembre 2020 hanno siglato un Accordo di collaborazione relativo *all'accrescimento delle conoscenze tecnico-scientifiche in sanità pubblica, sanità pubblica veterinaria e tutela della biodiversità e all'effettuazione di ricerche nel settore delle malattie zoonotiche*;

ognuna delle Parti contraenti, nella sottoscrizione del presente accordo specifico persegue l'obiettivo di assolvere ai propri obblighi istituzionali;

ognuna delle Parti contraenti, dall'avvio della specifica collaborazione di cui al presente accordo specifico, trae il beneficio di veder ottimizzato l'impiego delle proprie risorse interne ampliandone il campo dei risultati in modo proporzionale alle risorse impiegate grazie all'azione sinergica data dalla collaborazione tra le amministrazioni

considerato che

risulta necessario per il più organico e migliore sviluppo delle attività di sorveglianza delle malattie infettive animali e zoonotiche negli animali selvatici e di conseguenti possibili linee di ricerca, garantire la disponibilità di un numero adeguato di campioni, rappresentativi per numerosità quali/quantitativa dei contesti di studio;

una più esaustiva rappresentatività delle malattie infettive e dei gruppi tassonomici animali oggetto di accordo di collaborazione specifica, assicura indubbi vantaggi in termini conoscitivi e gestionali per la sorveglianza in sanità pubblica in un contesto regionale, nazionale, sovranazionale (UE) e internazionale.

da tale accordo scaturisce la valorizzazione in maniera complementare e mutualistica delle singole professionalità di cui ognuna delle amministrazioni dispone e delle attività che ognuna delle amministrazioni gestisce;

la sottoscrizione del presente accordo non preclude per ognuna delle Parti contraenti la possibilità di sottoscrivere ulteriori accordi di collaborazione per l'approfondimento di tematiche anche analoghe e complementari a quelle oggetto del presente accordo.

Per quanto fin ora elencato, le Parti

CONCORDANO

di stipulare il presente *Accordo di Collaborazione Specifico (ACS)* per l'accrescimento delle conoscenze tecnico-scientifiche in sanità pubblica, in sanità pubblica veterinaria e in tutela della biodiversità ed in particolare per l'attuazione della sorveglianza sanitaria su esemplari di fauna selvatica proveniente da aree tutelate del Lazio e destinate alla conservazione museale, sulla

sorveglianza attiva e passiva dell'HPAI, WND e USUV nonché delle zoonosi veicolate da specie aliene di rilevanza unionale e nazionale, con particolare attenzione per la famiglia Psittacidae.

Art. 1

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente ACS le Parti condividono di mettere a fattor comune le loro risorse di natura intellettuale e strumentale perseguendo i propri compiti d'istituto e attuando una positiva sinergia tra pubbliche amministrazioni.

Art. 2

Con il presente accordo e per tutta la durata prevista, le Parti si impegnano ad una collaborazione tecnico-scientifica nel settore della fauna selvatica proveniente dalle aree naturali tutelate della Regione Lazio, compresi i siti della rete Natura 2000, e concernente i seguenti temi:

- Sorveglianza sanitaria e approfondimento attraverso ricerca delle principali malattie infettive (batteriche, micotiche, parassitarie, virali, etc.) degli animali e delle malattie infettive zoonosiche di maggior impatto a carattere nazionale ed internazionale, o comunque emergenti
- sorveglianza attiva e passiva, sugli uccelli, per il rilevamento precoce di HPAI, WND e USUV;
- sorveglianza sanitaria finalizzata al rilevamento delle zoonosi veicolate da specie aliene di rilevanza unionale e nazionale.
- Conservazione museale delle specie di interesse;

I gruppi tassonomici di interesse prioritario per le attività di collaborazione, sono riportati nell'Allegato I ("Elenco dei gruppi tassonomici di interesse prioritario"). Eventuali modifiche dei contenuti dell'Allegato I oggetto di accordo, potranno essere effettuate in rapporto a cambiamento del quadro epidemiologico regionale o nazionale, ed in rapporto all'acquisizione di nuove conoscenze nel settore delle malattie infettive.

Art. 3

La realizzazione delle azioni previste dal presente ACS si svolgeranno secondo le modalità previste in appositi protocolli operativi, modificabili ed integrabili, che saranno redatti dai referenti dell'ACS e sottoscritti in modalità semplificata dalle Parti. Un elenco generale delle attività e delle responsabilità nelle varie fasi operative, sono riportate nell'Allegato II ("Contributo delle Parti")

Art. 4

Le Parti convengono che la collaborazione di cui al precedente art. 2 debba essere svolta a condizione di reciprocità.

Art. 5

Per il presente ACS valgono tutte le previsioni già individuate nell'Accordo di collaborazione sottoscritto in data 6 novembre 2020.

Art. 6

I referenti per questo ACS sono:

- i dottori Lucia D'amato ed Emiliano De Santis per la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio
- il dottor Goffredo Grifoni per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri"

Art. 7

Il presente ACS avrà durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un uguale periodo di tempo, previo accordo sottoscritto dalle Parti. Non sono previsti tacitamente rinnovo o proroga. Alla scadenza dell'accordo le Parti redigeranno una relazione valutativa sulla collaborazione e sui risultati raggiunti nonché sugli obiettivi futuri.

Art. 8

Per gli aspetti inerenti la sicurezza del personale e la proprietà intellettuale dei risultati valgono i relativi articoli dell'Accordo di Collaborazione da cui deriva questo ACS

Art. 9

Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente accordo con le modalità previste dall'Accordo di collaborazione da cui discende questo ACS.

ROMA, alla data di apposizione dell'ultima firma digitale

Per L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana
Il Direttore
Dott. Ugo DELLA MARTA

Per la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette della Regione Lazio
Il Direttore
Dott. Vito CONSOLI

ELENCO GRUPPI TASSONOMICI DI INTERESSE PRIORITARIO

A scopo indicativo, si riportano in Tabella i gruppi tassonomici ritenuti di interesse “prioritario” per l’accordo di collaborazione. Eventuali modifiche delle specie oggetto di accordo, potranno essere effettuate in rapporto a cambiamento del quadro epidemiologico regionale o nazionale, ed in rapporto all’acquisizione di nuove conoscenze nel settore delle malattie infettive.

Mammiferi:

- Orso (*Ursus arctos*)
- Lupo (*Canis lupus*)
- Volpe (*Vulpes vulpes*)
- Gatto selvatico (*Felis silvestris*)
- Chiroteri (tutte le specie)
- Artiodattili (tutte le specie selvatiche)
- Mustelidi (tutte le specie)
- Lagomorfi (tutte le specie)
- Riccio (*Erinaceus europaeus*)
- Istrice (*Hystrix cristata*)
- Ghiro (*Glis glis*)
- Scoiattolo (*Sciurus vulgaris*)

Uccelli:

- Corvidi: Ghiandaia (*Garrulus glandarius*), Gazza (*Pica pica*), Cornacchia grigia (*Corvus cornix*), Taccola (*Coloeus monedula*), prelevati da maggio a novembre
- Psittacidi (solo animali naturalizzati)
- Caradriiformi
- Rallidi
- Anseriformi

Potranno essere oggetto di indagine e di approfondimenti diagnostici anche episodi di mortalità anomale in altre specie, o in specie inerenti ad allerte sanitarie o situazioni epidemiologiche contingenti.

CONTRIBUTO DELLE PARTI

REGIONE LAZIO, DIREZIONE CNAP					
Rintraccia reperti sul territorio regionale grazie alle attività delle AAPP capillarmente presenti in tutte le province laziali	Raccorda centri recupero della fauna selvatica in enti regionali o private autorizzate dalla Regione Lazio per le finalità del presente ACS	Rende disponibile strutture e personale abilitato al recupero della fauna selvatica Mezzi idonei al trasporto	Rende disponibile personale specializzato per il trattamento dei reperti	Provvede alla preparazione museale dei reperti nelle modalità utili ai fini di ricerca scientifica in raccordo con strutture museali	Richiede le autorizzazioni in deroga per la detenzione e manipolazione di materiali derivanti da specie di interesse unionale
IZSLT					
Fornisce attrezzatura per il trasporto e contenimento in sicurezza del materiale biologico inviato. Fornisce materiali monouso per la raccolta ed il trasporto dei reperti (nella prima fase di realizzazione della collaborazione)	Fornisce l'expertise, le attrezzature ed il materiale per l'esecuzione dei processi analitici necessari all'attività di sorveglianza sanitaria oggetto dell'accordo.	Mette a disposizione personale specializzato per eventuale consulenza su tematiche di gestione sanitaria delle specie di interesse.	Autorizzazione all'accesso presso le strutture dell'IZSLT, Sede Centrale e UOT, del personale specializzato, (della Regione Lazio, Direzione CNAP per la preparazione preliminare del materiale di suo interesse.	Provvede alla raccolta e conservazione presso la Sede Centrale del materiale biologico in attesa del ritiro da parte del personale della Regione Lazio, Direzione CNAP.	Provvede allo smaltimento del materiale biologico.
MUSEO eventualmente coinvolto con accordo successivo					
Rende disponibili locali e attrezzature dell'Ateneo per la preparazione dei reperti	Prende in carico dei reperti e loro inserimento negli inventari dei musei universitari	Rende disponibili strutture e locali per la loro conservazione	Mette a disposizione il materiale nel tempo	Utilizza i reperti per studi e ricerche	Cita la collaborazione in eventuali pubblicazioni

PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata ai sensi della L.69/2009 e successive modificazioni ed integrazioni in data 1/3/2021

IL FUNZIONARIO INCARICATO

